



Comune di Valenza

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Deliberazione N. 12

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - seduta Pubblica

OGGETTO: Convalida elezione del Sindaco e dei Consiglieri comunali. Surroga e convalida degli eletti. Giuramento del Sindaco e presentazione da parte dello stesso delle linee programmatiche di mandato

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventisei** del mese di **giugno**, alle ore **21:15** si è riunito il Consiglio Comunale di Valenza in adunanza Ordinaria di prima convocazione, convocato ai sensi dell'art.46 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, in presenza presso la Sala delle Adunanze sita nella Casa Comunale, nelle persone dei Signori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente	Presente in collegamento
BALLERINI LUCA	Sindaco	Si		
API GIANMARIA	Consigliere	Si		
BAIARDI MARINA	Consigliere	Si		
BATTISTA STEFANIA	Consigliere	Si		
DEANGELIS ALESSANDRO EMILIO	Consigliere	Si		
DI CARMELO SALVATORE	Consigliere	Si		
FRANCESCON MONIA	Consigliere	Si		
GAMBA ENRICO	Consigliere	Si		
GRIVA MARIA MADDALENA	Consigliere	Si		
HOXHA ANISA	Consigliere	Si		
ICARDI ALESSANDRA	Consigliere	Si		
LANZA ALBERTO	Consigliere	Si		
MERLINO LUCA	Consigliere		Si	
SIEPE SETTIMIO	Consigliere	Si		
VARONA DAVIDE	Consigliere	Si		
VOLANTE PAOLA CLELIA	Consigliere	Si		
ZAIO ALESSIA RENZA	Consigliere	Si		

Tot. 16

Tot. 1

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Paola Crescenzi, garantendo le funzioni di cui all'art. 97 del TUEL, la quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere **Davide Varona** il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, in fase istruttoria, ai sensi dell'art.49, comma1, del D.Lgs. n. 267/2000, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica:

Parere: Favorevole

Il Dirigente del Settore Segretario Generale: **Dott.ssa Paola Crescenzi**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 40, comma 2, TUEL, la prima seduta del Consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, è convocata dal Sindaco e presieduta dal Consigliere anziano, fino alla elezione del Presidente del Consiglio. La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente del Consiglio per l'elezione dei Vice Presidenti del Consiglio, la comunicazione dei componenti della Giunta comunale e per gli ulteriori adempimenti e, ai sensi dell'art. 46, comma 3 TUEL, per la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, proseguendo infine con la nomina della Commissione elettorale comunale, ecc.;
- è Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi dell'art. 73 TUEL, con l'esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art. 73;
- dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Centrale per le elezioni comunali datato 09.06.2026 risulta essere consigliere anziano il Sig. Davide Varona per aver ottenuto la cifra individuale di complessivi voti n.1591;

Richiamato l'art. 41 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone che nella prima seduta il Consiglio comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, è chiamato ad esaminare la condizione degli eletti e a convalidarne l'elezione, ovvero a contestare motivi di ineleggibilità o di incompatibilità qualora sussistessero;

Visto il verbale dell'Ufficio Centrale in data 09.06.2026, concernente i risultati della elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale tenutasi in questo Comune in data 24 e 25 maggio 2026 e successivo turno di ballottaggio in data 7 e 8 giugno 2026, da cui risultano proclamati eletti alla carica di Sindaco della Città di Valenza il Sig. Luca Ballerini e alla carica di Consigliere Comunale i signori:

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Lista di appartenenza</i>
Lanza	Alberto	Valenza, 10.08.1971	Valenza Futura
Colombo	Viviana	Alessandria, 27.11.1972	Valenza Futura
Zunino	Marco	Valenza, 07.08.1982	Valenza Futura
Baiardi	Marina	Valenza, 16.12.1976	Valenza Futura
Api	Gianmaria	Voghera, 12.10.1994	Valenza Futura
Gamba	Enrico	Valenza, 09.11.1976	Valenza Bene Comune

Francescon	Monia	Valenza, 24.04.1969	Valenza Bene Comune
Hoxha	Anisa	Manez Durres (ALB), 30.11.1990	Valenza Bene Comune
Volante	Paola Clelia	Valenza, 18.10.1963	Centro Riformista Valenza
Soban	Andrea	Belluno, 30.03.1975	Centro Riformista Valenza
Griva	Maria Maddalena	Valenza, 27.06.1960	Partito Democratico
Varona	Davide	Alessandria, 03.01.1980	Partito Democratico
Di Carmelo	Salvatore	Piazza Armerina, 15.11.1958	Partito Democratico
Zaio	Alessia Renza	Alessandria, 12.09.1976	Forza Italia
Merlino	Luca	Valenza, 09.03.1976	Fratelli d'Italia
Deangelis	Alessandro Emilio	Valenza, 28.12.1987	La Città che vogliamo/Lista Deangelis

Dato atto che:

- i risultati delle elezioni sono stati resi noti tramite l'affissione all'Albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Valenza ed in altri luoghi pubblici ai sensi dell'art. 61 del Testo Unico 16 maggio 1960 n. 570;
- ai consiglieri eletti è stata tempestivamente notificata l'elezione come risulta dalle relative notifiche conservate in atti;
- i Consiglieri proclamati eletti Signori Colombo Viviana, Soban Andrea e Zunino Marco sono stati nominati Assessori comunali, accettando la relativa carica e, pertanto si è verificata per gli stessi, *ope legis*, l'incompatibilità prevista dall'art. 64 del TUEL;
- ai suddetti, ai sensi del succitato articolo, subentrano nella carica di Consigliere comunale i primi dei non eletti nella medesima lista, rispettivamente i Signori:

Battista	Stefania	Alessandria, 20.04.1973	Valenza Futura
Siepe	Settimio	Rocca Imperiale, 09.08.1949	Centro Riformista Valenza
Icardi	Alessandra	Alessandria, 09.12.1977	Valenza Futura

Precisato che la verifica della condizione degli eletti, a norma del Capo II titolo III del succitato TUEL deve essere fatta con riferimento ai consiglieri proclamati eletti e ai Consiglieri subentranti per effetto del succitato art. 64;

Preso atto che non risulta presentata a tutt'oggi nessuna denuncia di causa di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità nei confronti dei neo eletti;

Dato atto che sono state acquisite agli atti le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dai Consiglieri proclamati eletti e subentranti;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal Segretario Generale;

Visti:

- il T.U. n. 570 del 16/05/1960
- gli artt. 55 ss. del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000
- l'art. 10 del D.Lgs. n. 235 del 31/12/2012

- Il D.Lgs. n. 39/2013
- lo Statuto comunale
- il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI n. 16 (Ballerini, Api, Baiardi, Battista, Deangelis, Di Carmelo, Francescon, Gamba, Griva, Hoxha, Icardi, Lanza, Siepe, Varona, Volante, Zaio), su n. 16 presenti, resi in modalità elettronica e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

di prendere atto di quanto richiamato in premessa e conseguentemente convalidare ad ogni effetto, a norma dell'art. 55 e seguenti del TUEL:

- l'elezione del Sig. Luca Ballerini, nato a Valenza il 17.04.1981 a Sindaco del Comune di Valenza;
- l'elezione dei seguenti candidati alla carica di Consigliere comunale:

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Lista di appartenenza</i>
Lanza	Alberto	Valenza, 10.08.1971	Valenza Futura
Baiardi	Marina	Valenza, 16.12.1976	Valenza Futura
Api	Gianmaria	Voghera, 12.10.1994	Valenza Futura
Battista	Stefania	Alessandria, 20.04.1973	Valenza Futura
Icardi	Alessandra	Alessandria, 09.12.1977	Valenza Futura
Gamba	Enrico	Valenza, 09.11.1976	Valenza Bene Comune
Francescon	Monia	Valenza, 24.04.1969	Valenza Bene Comune
Hoxha	Anisa	Manez Durres, (ALB), 30.11.1990	Valenza Bene Comune
Volante	Paola Clelia	Valenza, 18.10.1963	Centro Riformista Valenza
Siepe	Settimio	Rocca Imperiale, 09.08.1949	Centro Riformista Valenza
Griva	Maria Maddalena	Valenza, 27.06.1960	Partito Democratico
Varona	Davide	Alessandria, 03.01.1980	Partito Democratico
Di Carmelo	Salvatore	Piazza Armerina, 15.11.1958	Partito Democratico
Zaio	Alessia Renza	Alessandria, 12.09.1976	Forza Italia
Merlino	Luca	Valenza, 09.03.1976	Fratelli d'Italia
Deangelis	Alessandro Emilio	Valenza, 28.12.1987	La Città che vogliamo/ Lista Deangelis

Inoltre, stante l'urgenza di dare corso ai successivi adempimenti previsti per legge,

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI n. 16 (Ballerini, Api, Baiardi, Battista, Deangelis, Di Carmelo, Francescon, Gamba, Griva, Hoxha, Icardi, Lanza, Siepe, Varona, Volante, Zaio), su n. 16 presenti, resi in modalità elettronica e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il Presidente invita quindi il Sindaco a pronunciare avanti al Consiglio comunale il giuramento nelle forme di rito.

Ai sensi dell'art. 50, comma 11 del D. Lgs. 267/2000 il Sindaco, in piedi davanti ai Consiglieri in piedi anch'essi, presta giuramento secondo la formula prevista dall'art. 56 del vigente Statuto comunale, pronunciando ad alta ed intellegibile voce:

“GIURO DI OSSERVARE LEALMETE LA COSTITUZIONE ITALIANA, LE LEGGI DELLO STATO, LO STATUTO DEL COMUNE E DI ADEMPIERE AL DOVERE DEL MIO UFFICIO NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL PUBBLICO BENE”.

Il Consigliere Deangelis chiede a questo punto la sospensiva, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento del Consiglio comunale, rinviando ad altra seduta la comunicazione del Sindaco delle linee programmatiche di mandato.

Dopo le risposte del Sindaco dott. Ballerini e del Segretario Generale dott.ssa Crescenzi, il Consigliere Deangelis chiede sia messa in votazione la sospensiva sul punto.

CON VOTI FAVOREVOLI n. 4 (Deangelis, Di Carmelo, Griva, Zaio), VOTI CONTRARI n. 11 (Ballerini, Api, Baiardi, Battista, Francescon, Gamba, Hoxha, Icardi, Lanza, Siepe, Volante), VOTI ASTENUTI n. 1 (Varona), su n. 16 presenti, resi in modalità elettronica e proclamati dal Presidente, la richiesta di sospensiva NON è accolta.

Successivamente, il Presidente dà la parola al Sindaco per presentare ed illustrare al Consiglio comunale le linee programmatiche per il periodo 2026-2031 relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il periodo amministrativo.

Il documento, contenente la proposta degli indirizzi generali di governo dell'amministrazione comunale, si allega sotto la lettera A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alle ore 21:45 entra in aula in Consigliere Merlino (n. 17 presenti).

Il Sindaco chiede che il suo intervento venga trascritto integralmente: *"Ringrazio, saluto il consigliere Merlino, gli do il benvenuto e ringrazio la maggioranza che insomma ha deciso e sostenuto il fatto che si potesse andare avanti.*

Questo è un segnale che insomma è giusto fare tutti quelli che sono gli atti, e bene, di partenza, ma bisogna anche iniziare poi a lavorare per la città.

Quindi ritengo che bisogna cercare di accelerare i tempi, sempre lavorando bene, però credo che rimandare un punto e rifare un altro Consiglio sia dal punto di vista della spesa, convocare un altro consiglio, sia della perdita di tempo legata al fatto di poi non potersi concentrare sul lavorare veramente, sia una scelta diciamo non corretta in questa fase di criticità, soprattutto anche con le scadenze di bilancio che sono diciamo a breve e il DUP che dovrà essere approvato entro il 31 di luglio.

Le linee programmatiche di quella che è l'amministrazione che sarà si poggiano su su 3 pilastri, che sono i pilastri - dottoressa, chiaramente la verbalizzazione, come ho detto prima, cortesemente - che sono i 3 pilastri che abbiamo messo all'interno proprio di quello che è stato il programma elettorale.

Uno sguardo al lavoro e le imprese, perché non possiamo dimenticare che l'impresa orafa, ma anche tutto quello che sta all'interno e attorno all'impresa orafa, è la chiave.

Abbiamo sempre detto che un Comune non può sicuramente sostituirsi all'impresa, ma deve sicuramente accompagnarla in tutte, facilitare tutte quelle che sono le azioni vicino alle imprese.

Il secondo, riguarda la qualità della vita e l'attrattività. È una città dove dobbiamo cercare di rimanere, è una città che deve crearsi le condizioni appunto per mantenere all'interno i propri abitanti, che non devono solamente trovare lavoro ma devono riuscire a restare.

E il terzo pilastro riguarda la comunità, il funzionamento della città: un comune più efficiente, un comune in cui le energie possano concentrarsi per un miglior funzionamento dell'amministrazione e per un'amministrazione più vicina a quelle che possono essere le esigenze dei cittadini e delle associazioni.

Adesso suddividerò quella che è la presentazione, per comodità, in 10 punti che poi più o meno sono anche alcune delle azioni, e dei punti che troveremo poi successivamente quando andremo a comporre quello che è il DUP. Quindi già il programma nasceva con una costruzione proprio atta a cercare un'integrazione poi successiva in quello che è il Documento Unico di Programmazione. Elenco quelli che sono i 10 punti chiavi di quelle che sono le linee di mandato e sono i temi sui quali l'amministrazione cercherà, insomma, di lavorare attentamente nei 5 anni di mandato. E il DUP che andremo ad approvare successivamente prenderà quelli che sono 3 anni di mandato, e noi quello che, raccontiamo stasera dovrà essere spalmato invece in quelli che saranno 5 anni.

I 10 punti sono: lavori distretto del Gioiello, i giovani, il commercio e la vitalità urbana, la famiglia, la sicurezza, lo sport, il volontariato, lo sviluppo urbano e l'ambiente, la cultura e l'innovazione e gli animali.

Lavoro e distretto del gioiello: l'idea è sicuramente quella di creare una governance stabile con l'istituzione di un tavolo permanente tra comune, imprese, scuole, associazioni, in modo che ci possano essere degli incontri, continuativi per permettere proprio di affrontare quelli che sono i problemi legati al comparto orafa, sia a livello della grande industria ma anche a livello della piccola impresa.

Aprire uno sportello del distretto in modo da avere un interlocutore all'interno del comune che possa essere un referente dedicato, e proprio per costruire quelle che sono procedure standardizzate proprio dedicate alle imprese.

L'idea è anche di fare un Jewellery Talent Garden, quindi un incubatore di impresa.

Abbiamo ragionato in prima ipotesi di studiare il Mercato Coperto come possibile sede di questo incubatore di nuove imprese, in modo da facilitare proprio la nascita di nuove imprese che non devono spaventare perché non sono concorrenza, ma sono quello che dà lo stimolo all'innovazione e alla costruzione di una nuova prospettiva, un nuovo futuro per la nostra comunità.

Non possiamo dimenticare Mani Intelligenti, che è una fondazione che è nata, diciamo, due amministrazioni fa con la collaborazione tra Comune e imprese, che si occupa di formazione e non solo, e deve essere potenziata e sostenuta per continuare a fare tutte quelle attività che sono legate alla formazione del nostro comparto.

Una costruzione di una filiera dal valore sostenibile, nel senso che tutte le imprese all'interno della nostra comunità devono essere facilitate affinché possano sopravvivere.

L'abbiamo detto tante volte, c'è un'alternanza tra l'attività più industriale e un'attività più legata invece al commercio, alla produzione più artigianale. Non possiamo perderla, abbiamo detto tante volte, quelle che sono la cultura del nostro, del gioiello e della nostra comunità. E quindi l'impresa che il comune deve fare è quella proprio di sostenere, di costruire questa filiera sostenibile, così che, diciamo, i grandi non debbano per forza, diciamo, mangiare i piccoli, ma che si possa appunto costruire una collaborazione che permetta lo sviluppo industriale di una parte del gioiello, dall'altra parte la conservazione di quello che è l'artigianato orafa.

Le università sono sicuramente un altro target importante. Abbiamo dato anche all'interno della giunta quelle che sono proprio una relazione con l'università, che è fondamentale per garantire lo sviluppo a tutte quelle attività legate all'imprenditoria e non solo, anche all'aspetto di management. Il comune deve creare, ripeto, non sostituirsi, ma creare legami, creare opportunità, e questo è l'obiettivo di relazione che ci impegniamo ad avere. Un polo dell'innovazione sostenuto dai fondi FSR della Regione Piemonte, con

possibilità appunto di orientare il settennato di finanziamenti anche su attività coerenti con quella che è l'eccellenza del gioiello. Inoltre un campus diffuso e partecipato per agevolare la costruzione di un sistema di accoglienza che possa appunto accogliere studenti, nuovi lavoratori e neo famiglie in una città destinata a crescere. Troppe volte vediamo passare i giovani nella nostra comunità, ma passano, lavorano e vanno. Questo è sicuramente un primo compito che ci siamo posti, di lavorare proprio affinché questi giovani possano rimanere. E proprio i giovani sono il secondo punto delle linee di mandato, giovani che abbiamo intenzione di coinvolgere con la costruzione di un Youth Advisor Board, che è proprio un gruppo di esperti e di giovani che possono essere proprio interlocutori su quelle che sono le scelte della nostra comunità. Non dobbiamo sottovalutare quella che è l'energia e la creatività e la voglia di costruire delle persone più giovani, ma dobbiamo assolutamente cercare di convogliare queste energie per rivitalizzare quella che è la nostra comunità. Dobbiamo fare un sistema integrato di lavoro e formazione facilitando accordi diretti con imprese per inserimenti appunto annuali. Un campus diffuso e partecipato, cioè farci portavoce e creare un sistema che possa mettere in contatto chi ha case da affittare con invece studenti o neolavoratori che devono trovare, diciamo, una prima sistemazione. Il Comune deve facilitare l'incontro di queste due persone. *l'Urban Performing e rigenerazione urbana.*

Abbiamo visto che si può fare a volte con piccoli interventi di rigenerazione urbana grandi cambiamenti a livello, diciamo, dell'estetica e delle caratteristiche della nostra comunità. I giovani devono essere coinvolti nel cambiamento non solo estetico ma anche funzionale della nostra città.

La programmazione culturale deve essere stabile, quindi il calendario deve essere annuale.

Basta eventi spot, ma devono essere eventi organizzati e calendarizzati in modo— l'abbiamo detto tante volte— da creare questa abitudine dei cittadini a vivere gli eventi della nostra città.

E poi, una facilitazione di insediamento di nuovi esercizi privati di intrattenimento e ristorazione.

Spesso i giovani ci dicono che non rimangono perché non ci sono attività dopo il lavoro. Bene, il nostro compito sarà quello di trovare degli strumenti al fine di favorire l'insediamento di nuove attività legate proprio a quello che è il divertimento dei giovani, affinché, si interrompa questo, diciamo loop patologico che porta il giovane a non fermarsi perché non c'è divertimento e i divertimenti a non insediarsi perché non ci sono giovani. Quindi il comune deve interferire in questo e rompere questo circuito malefico, chiamiamolo così, però appunto invertire e dare la possibilità di creare opportunità per i giovani.

Commercio, vitalità urbana.

Valenza è una città commerciale legata al gioiello, quindi dobbiamo trasformare e rendere questo gioiello anche un oggetto, attraverso il Museo del Gioiello che sta— che è in fase sostanzialmente di costruzione, già partito con la precedente amministrazione, e come ho sempre detto, sarà, tutto quello che è partito in precedenza assolutamente sarà perseguito dall'amministrazione, perché tutto quello che è in corso è sicuramente buono ed è da proseguire, da completare e possibilmente anche da migliorare.

Il piano mercatale va condiviso con quelli che sono i commercianti, con il mercato, in modo da renderlo sempre di più un'opportunità, che deve essere un'opportunità per gli esercenti, e proprio il lavoro di ambulanti, ma anche un'opportunità per i commercianti. Un coordinamento tra commercio e la governance del Duc.

Il progetto del sabato, che significa, creare una giornata alla settimana dove c'è sempre qualcosa. Abituare le persone sia della città ma anche da fuori della città ad identificare un momento settimanale in cui si sa che a Valenza c'è qualcosa. E questo è un impegno che si è già cominciati insomma a prendere. Il piano eventi annuali l'abbiamo detto, quindi ogni anno dobbiamo avere tutti gli eventi da poter fare.

Un hub comunicativo integrato. Abbiamo ipotizzato un progetto che si chiama Io amo Valenza, legato al fatto di costruire non solamente un sito, ma proprio un progetto all'interno del quale ci sono gli eventi. Quando non ci sono gli eventi si parla di alcune realtà importanti della città. Quando non ci si parla della realtà si parla di cultura, in modo che sia proprio un abituare le persone a connettersi a questo tipo di sito o di portale, in modo da avere sempre informazioni sulla città, non solo legate agli eventi, ma anche a quello che è la cultura e la storia della nostra comunità.

Identificazione del centro storico come bene culturale complesso, è il cuore pulsante, l'abbiamo detto. Il centro storico dovrà essere oggetto di investimento. Questo non vuol dire investimenti anche di riqualificazione, di creare degli spazi che possono diventare centri aggregativi. Ci sono tanti angoli nel nostro centro storico che possono essere oggetto assolutamente— l'abbiamo visto anche recentemente in alcuni eventi eventi dello scorso weekend. Quindi assolutamente il centro storico deve ritornare il punto

pulsante e non il punto che pian pianino porta al degrado. Facilitare nuovi esercizi commerciali, questo è fondamentale. Dobbiamo— l'abbiamo detto— un comune che non complica la vita, ma che deve in tutti i modi facilitare quelle che sono le attività commerciali. Se noi complichiamo, disinvogliamo le persone a investire sulla nostra comunità.

Quindi fondamentale lavorare sugli uffici, sull'informatizzazione, sui regolamenti, affinché, e questo è un lavoro che abbiamo già iniziato a fare, proprio ci possa essere una semplificazione e il cittadino, il commerciante possa dire: "Bene sono cambiate le cose".

Le famiglie, pensiamo ai giovani che devono rimanere.

I giovani però crescono, rimangono e speriamo che facciano anche una famiglia e che si insedino in quella che è la nostra comunità. Ci vuole uno sportello unico in modo che ci possano essere una realizzazione di quelli che sono i servizi esistenti. Famiglia significa anche sanità, quindi sarà fondamentale il rapporto tra ASL— con ASL e Regione per, intanto portare a termine, ma quella va avanti da solo, io la chiamo un'operazione immobiliare, nel senso quella della costruzione della nuova casa di comunità, di ospedale di comunità. Il compito vero e la sfida che dell'amministrazione insieme agli altri stakeholder, che sono appunto la Regione e l'ASL, sarà quella di cercare di attrarre nella nostra comunità dei professionisti che possano riempire queste scatole che andiamo a costruire. Quindi il sindaco, insieme agli assessori, si inventerà qualche cosa, appunto, per cercare di rendere appetibile, la nostra comunità, affinché i professionisti possano arrivare.

Stessa cosa, dobbiamo riprendere una posizione importante in quella che è la conferenza dei sindaci.

Conferenza dei sindaci è, appunto, l'insieme dei sindaci del distretto che parlano di sanità, e cercano di interagire con quello che è la direzione generale dell'ASL di competenza per cercare appunto di difendere quelli che sono i servizi sanitari e cercare appunto di portare quei servizi che troppe volte ci vengono sottratti.

Gli spazi sono fondamentali, una famiglia, le famiglie vivono all'interno di spazi, quindi gli spazi vanno riqualificati. Vorremmo collaborare anche col Centro Medea, col quale sono già stati presi alcuni contatti per la costruzione proprio di una cultura cittadina contro la violenza di genere, ma contro la violenza in generale, perché non esiste solo la violenza di genere. Noi giustamente bisogna lavorare sulla violenza, contro— sul bullismo, insomma, contro qualsiasi tipo di violenza.

Il confronto con le aziende per tarare i servizi chiaramente sulle necessità dei valenziani. Importante parlare con le aziende. Quando dico che un'amministrazione è fondamentale che abbia un rapporto con le aziende, c'è, perché le aziende, il Comune deve aiutare le famiglie e i genitori a portare quelle che sono esigenze di gestione dei propri figli e dei propri familiari all'interno della sensibilità delle aziende, proprio per cercare un punto di incontro. Un lavoratore più felice e più sereno e più contento, con meno problemi nella gestione familiare, è un lavoratore che produce di più.

Un'apertura di uno spazio vicino a te, che ci sono già stati dei tentativi, quindi quegli spazi di agevolazione che possano aiutare soprattutto in questa complicazione digitale dell'ultimo momento in cui serve lo SPID per fare tutto, servono degli sportelli gratuiti dove le persone magari non così friendly con le tecnologie o comunque gli anziani possano avvicinarsi appunto e, riuscire ad avere magari lo SPID o altri strumenti tecnologici che ormai sono indispensabili per fare pagamenti o altro.

Scuola e comune, il rapporto tra scuola e comune è fondamentale anche per quelli che sono gli orari e alcune esigenze delle famiglie. Quindi è fondamentale che il Comune abbia faccia a questo tavolo.

La sicurezza, la sicurezza è un tema soprattutto ultimamente molto, molto sentito.

Che strumenti ha un Comune? Un presidio territoriale, quindi un coordinamento costante con tutte quelle che sono le forze dell'ordine. Non possiamo gestire le altre forze dell'ordine. Abbiamo la Polizia Locale che fortunatamente in questi anni è stata, un pochino rimpinguata dal punto di vista del personale. Dobbiamo cercare di mettere in rete con quelle che sono, diciamo le altre forze dell'ordine. È fondamentale che un sindaco abbia un rapporto con la prefettura e la questura, così che ci possa essere proprio un tavolo per mettere a disposizione quelle che sono le risorse di polizia di un sindaco, ma ragionare su quelle che sono, diciamo, le esigenze.

Ricordo una cosa: Valenza non può essere considerata una città di 18.000 abitanti come le altre città.

Quindi, se noi ponderiamo quelle che sono le forze dell'ordine esclusivamente sul numero di cittadini, facciamo un errore grandissimo nella nostra comunità. 18.000 abitanti di Valenza non sono i 18.000 abitanti di un altro paese, perché Valenza ha una caratteristica commerciale imprenditoriale che la rende sì di

18.000 abitanti, la rende di moltissimi abitanti di più durante la giornata, ma allo stesso tempo la rende con una pericolosità legata proprio al valore all'interno delle aziende che merita sicuramente un'attenzione che un sindaco deve andare a portare ai tavoli. Il Coinor è un esempio di questo. Bisognerà ragionare con quelli che sono le aziende lì per cercare di trovare lo strumento migliore per rendere sicuro un posto dove troppe volte ci sono stati, insomma, sia atti vandalici e qualche volta anche furti.

L'illuminazione va assolutamente migliorata, l'abbiamo detto più volte, non basta cambiare le lampadine per avere un'abatjour che si accende. Nel senso, se l'abatjour non funziona e cambiamo la lampadina, l'abatjour non si accende lo stesso. Quindi va bene cambiare, mettere lampadine a LED, ma tutte quelle che sono, diciamo lampioni che hanno delle difficoltà, bisogna fare finalmente più investimenti investimenti in quelle che sono le infrastrutture, tra cui l'illuminazione, più cura degli spazi. Quindi la manutenzione è importante perché non è solamente per una città più bella. Le cose mantenute sono anche un deterrente per— le cose più belle, più pulite sono anche un deterrente per essere un pochino più conservate. Piazze vive, perché la sicurezza arriva anche proprio dal vivere una città; una città più viva è più sicura. La città diventa meno sicura quando ci sono zone poco vissute, perché il poco vivere una zona la porta a degradare e la porta magari frequentata da persone magari un pochino più avvezze magari al delinquere; invece dobbiamo cercare di rendere più viva possibile il tutto. Un palinsesto di iniziative e di coinvolgimento per avere la prevenzione delle truffe e poi un censimento costante sulle nuove presenze, sui nuovi arrivi, così che si sappia chi c'è sul nostro territorio. E questo è anche un'agevolazione per le forze dell'ordine che possono fare controlli.

Lo sport va dietro a quello che sono i giovani, a quello che sono le strutture: mi è capitato più volte di dire che questa è una città che troppe volte perde dei pezzi, e il primo compito di questa comunità, di questa amministrazione, è non perdere più pezzi. Prima di pensare a cose strabilianti dobbiamo cercare di non perdere più pezzi. Io quando vedo dei bambini che vanno a fare attività sportiva, o magari per sport che ci sono anche nella nostra comunità, ma scelgono paesini vicini, con tutto l'affetto che ho verso il paese vicino, mi dà una sofferenza, perché comunque vuol dire che non stiamo dando un servizio adeguato. Quindi bisogna costruire un sistema sport Valenza, quindi a lavorare con tutte le associazioni e metterle insieme. Questo è un programma che va tutto sul mettere in rete. Vanno mappati gli impianti, ne parlavamo proprio oggi a un'inaugurazione con l'assessore Zunino. Dobbiamo sapere bene tutti gli impianti che ci sono, bisogna sapere che siano ben funzionali e devono essere utilizzati sempre. Non ci possiamo permettere che ci siano impianti sportivi che non vengono utilizzati in modo adeguato. La giornata dello sport è una giornata che intenderemo mantenere, è stata ben gestita negli ultimi anni. Ci interesserebbe mettere anche una parte sugli sport anche inclusivi con anche i portatori di handicap e dedicare la giornata dello sport anche al bullismo che ormai è una piaga che sempre di più può colpire, diciamo, qualsiasi famiglia. Dobbiamo recuperare quelle che sono le strutture sportive. Mi viene in mente la prima che è Fogliabella che restituirebbe al quartiere anche un nuovo momento di riqualificazione e di vita in un quartiere che nasceva come un quartiere periferico ma verde e qualificato, e adesso invece pian pianino diventa più degradato e meno vissuto. Ridare vita a quello che è l'impianto sportivo lì, significa ridare una speranza e una nuova storia a una zona importante, oltre che con— chiaramente recuperare impianti sportivi necessari. L'apertura del palestre delle scuole, abbiamo detto oggi. Le scuole hanno palestre, recuperano spazi, ma gli spazi devono essere della città. Quindi è fondamentale proprio che ogni spazio anche all'interno delle scuole sia chiaramente a disposizione della scuola in quelli che sono i momenti scolastici, ma al pomeriggio sia un posto di aggregazione per i ragazzi e per le società sportive che non possono perdere pezzi.

Volontariato. Questa è una città che ha una generosità pazzesca, e l'abbiamo visto in tante occasioni.

Il COVID ne è un esempio, e abbiamo avuto incontri. E il volontariato deve avere sicuramente una grande investimento. Lo spazio 750, che è un bellissimo ambiente che ci è stato lasciato attraverso dei fondi del PNRR, dalla precedente amministrazione, è uno spazio che è molto importante. Non deve essere un condominio di associazioni, ma deve essere uno spazio dove le associazioni si ritrovano e costruiscono progetti insieme. Lo sviluppo del volontariato d'impresa è sempre un'altra cosa bellissima, e va sempre dietro a quello che è il rapporto tra comune e impresa. Cos'è il volontariato d'impresa? È stimolare le imprese affinché diano i propri dipendenti alle nostre associazioni, in quel momento siano pagati, cioè nel senso che l'impresa paghi quella giornata in cui il dipendente fa attività di volontariato. Questo aiuta a sensibilizzare al volontariato aiuta a non far morire le nostre associazioni di volontariato e a creare servizi gratuiti per le persone più fragili.

Registro unico delle associazioni, un supporto amministrativo e soprattutto una costruzione di un punto, con un consulente per le associazioni di volontariato, per le associazioni sportive, per associazioni musicali, eccetera, che possa essere un punto dove si può vedere se ci sono bandi e gratuitamente aderire a dei bandi che possono portare, diciamo progresso e miglorie a quella che è la comunità.

Se noi paghiamo anche 100.000 euro un anno un consulente, ma che ci produce un'entrata attraverso bandi di 1 milione di euro, abbiamo fatto un moltiplicatore pazzesco di attività e di servizi nella nostra comunità. Scusate, vado verso la fine.

Sviluppo urbano e ambiente, nuovo piano regolatore, sarà un investimento importantissimo nella nostra comunità, un investimento costoso. Infatti viene, diciamo, posticipato di legislatura in legislatura. Non possiamo più aspettare. Il nostro piano regolatore è tarato per una popolazione circa il doppio della nostra, è tarata con un concetto di, diciamo, impresa orafa differente da quella che è adesso. Quindi assolutamente bisogna intervenire perché significa migliorare la città, recuperare ad esempio i laboratori orafi che erano quelli al di sotto dei condomini che trovano dal punto di vista urbanistico delle difficoltà di riempiego, ma devono diventare di nuovo fruibili e devono essere un patrimonio della comunità, non possono essere cose abbandonate sulle quali pagare solo l'IMU.

Il piano asfalti, che deve essere un piano asfalti quinquennale, bisogna lavorare assolutamente su tornare a reinvestire sulle infrastrutture della città. Sono state fatte altre scelte in passato, bisogna tornare però sulle infrastrutture perché le strade non possono più aspettare, magari ragionando anche su ipotesi. E questa, faccio una piccola digressione, ma ne approfitto, mi supporterete. Oggi ho fatto proprio una proposta. Vedete, questi sono tutte queste rotture fatte dalla fibra, poi mettono un pochino di cemento, calcestruzzo, quello che mettono, poi a un certo punto, rifanno l'emicorsia. La proposta che è stata fatta oggi agli uffici, proprio per il discorso della programmazione di quello che è il piano asfalti, è dire: ma perché non ci prepariamo? Intanto sappiamo quale sarà la riqualificazione di quella mezza mezza corsia. Se io comune metto i soldi per l'altra mezza, riusciamo ogni volta che c'è un intervento a riasfaltare tutta la strada. E alla fine riasfaltare tutta la strada ci costa il 50%, perché il 50% è il ripristino che fanno gli altri. Questo è il modo di trasformare un disagio in un'opportunità. Io dico sempre: bisogna fare questo, il problema deve diventare un'opportunità. Quindi trasformiamo questo in uno sconto del 50% per fare, diciamo, l'altra emicorsia.

La manutenzione deve essere programmata, bisogna tornare ad assumere più operai perché non si può affidare tutto all'esterno, quindi sul personale bisogna assolutamente lavorare perché ci sono degli interventi che non possono essere appaltati all'esterno. Ci vuole una squadra che possa essere chiamata per interventi di minima e che possano essere, insomma, giornalmente risolti.

L'efficientamento energetico che non si può mai fermare, dobbiamo continuare efficientare dal punto di vista energetico tutti gli edifici comunali perché le spese per utenze sono ormai un problema grandissimo che cuba tantissimo all'interno dei bilanci comunali. Quindi gli interventi in questo senso sono fondamentali. La raccolta differenziata, che assolutamente dovremmo affrontare insieme alle nostre partecipate, non possiamo più aspettare.

Cultura, innovazione, Festival Nazionale dell'Apprendimento del Made in Italy, trasformando Valenza in una learning city.

Una digitalizzazione dei servizi comunali, un'innovazione sociale, accesso a finanziamenti proprio per quella che è la cultura.

E il teatro deve diventare una piattaforma civica e culturale, deve essere sfruttato molto di più perché purtroppo è troppo chiuso. Quindi dobbiamo cercare il più possibile di valorizzare quello che è un gioiello che abbiamo e dobbiamo anche in quelli che poi saranno gli affidamenti del futuro ragionare per valorizzare ulteriormente.

Ultimi ma non ultimi, anche per sensibilità personale, sono gli animali. Gli animali sono importanti, dobbiamo sicuramente migliorare quelli che sono le piane aeree dedicate, le associazioni vanno valorizzate, il canile va utilizzato meglio, la manutenzione deve essere fatta, bisogna educare, perché chi ha un animale non deve diventare la condanna per chi non ce l'ha, e quindi questo è fondamentale, un piano educativo e ragionare sulle sanzioni a chi non gestisce un animale nel modo adeguato. E poi un maggior controllo. Non vi tedio più, perché queste sono tante parole che vanno a costruire un documento.

Io penso che i cittadini, oltre ai documenti, vogliono cominciare a vedere un po' di azioni. E quindi, questo è, diciamo, il vero inizio dell'amministrazione. Abbiamo iniziato il 9 di giugno ufficialmente con la proclamazione. In questi giorni abbiamo costruito giunta, avete visto. Per me è un piacere vedere alla mia

destra, soprattutto senza null'altro della sinistra, ma adesso vi dico cosa, vedere tanti visi nuovi. Questo, e anche qua accanto a me, tante persone che non c'erano prima. E questo testimonia che è stato fatto un buon lavoro, perché riuscire a portare tante persone nuove all'interno del Consiglio Comunale significa aver lavorato bene e dare una prospettiva e un futuro a questa città, e che mi impegnerò personalmente a fare, senza nulla togliere ai colleghi di minoranza che non sono nuovi come non lo sono io, nel senso, però chiaramente di qua vedo tante facce nuove, tante nuove persone che si affacciano con passione, curiosità, idee, qualche timore che cercheremo sicuramente di colmare, però sicuramente con tanta voglia di lavorare insieme, uniti, e insomma per quello che è il bene della città. Io, è chiaramente pleonastico dirlo, sarò il sindaco di tutti. Non ci sono - la campagna elettorale è finite - non ci devono essere divisioni. Ormai non c'è il sindaco di una parte o sindaco dell'altro, c'è l'istituzione, ci sono gli assessori, ci sono i consiglieri che rappresentano le parti, ci mancherebbe, e faranno il loro lavoro come riterranno più opportuno farlo. Però poi c'è una città che deve essere unita. Le divisioni portano solamente brutture, portano solamente peggioramento, portano solamente frizioni. Questa è una città che deve viaggiare unita perché ha l'energia da esprimere. L'abbiamo detto tante volte. Cominciamo a convogliare le energie, esprimiamole insieme, e scriveremo un futuro diverso per questa città, e so che lo potremo fare. Grazie."

Ultimato l'intervento del Sindaco il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri: Griva, Lanza, Volante, Gamba, Deangelis, Zaio, Merlino.

Si conclude con la replica del Sindaco.

Approvato e sottoscritto

IL Consigliere
f.to Davide Varona

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 10/07/2026 per gg. 15.

Valenza, 10/07/2026

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi

La presente Deliberazione:

[X] è immediatamente eseguibile
(art. 134 - comma 4 - D. Lgs. 267/2000)

Valenza, 26/06/2026

IL Segretario Generale
f.to Dott.ssa Paola Crescenzi



Programma elettorale 2026-2031

Luca Ballerini Sindaco di Valenza

Il nostro approccio al programma

Negli ultimi anni abbiamo incontrato tante persone: imprenditori, lavoratori, commercianti, volontari, famiglie, giovani. Realtà diverse, punti di vista differenti, ma con una percezione che torna spesso. **Valenza ha risorse, competenze, una storia solida alle spalle. Eppure, oggi fatica a trasformare tutto questo in crescita.**

Non si tratta di una città immobile. Al contrario, è una città che continua a lavorare e a reggere anche nelle difficoltà. Tuttavia, nel tempo, questo sforzo rischia di non essere sufficiente. **Si avverte in modo concreto:** nei giovani che trovano poche opportunità per restare, nelle imprese che cercano competenze e non riescono a trovarle, nelle famiglie che devono gestire con maggiore complessità la vita quotidiana, nei luoghi della città che in alcuni momenti appaiono meno vissuti.

Di fronte a questa situazione, sarebbe stato semplice costruire un programma basato su un elenco ampio di interventi. **Abbiamo scelto un'impostazione diversa.** Non aggiungere proposte indistinte, ma individuare priorità e costruire attorno a queste un percorso chiaro. Il programma nasce da un lavoro di ascolto e confronto, e si struttura mettendo a fuoco alternative concrete, con l'obiettivo di chiarire cosa debba essere affrontato per primo.

Il punto di partenza è semplice: non è possibile intervenire su tutto contemporaneamente, ma è possibile lavorare in modo efficace su ciò che è davvero determinante.

Per questo il programma è organizzato in dieci ambiti, che corrispondono ai principali aspetti della vita della città: il lavoro e il distretto del gioiello, i giovani, il commercio, lo sport, il volontariato, le famiglie, l'ambiente, la convivenza con gli animali, la sicurezza, la cultura e l'innovazione.

All'interno di ciascun ambito non ci si limita a indicare obiettivi generali. **Si è cercato di chiarire come intervenire, quali strumenti utilizzare e quali esperienze già attivate in altri contesti possano essere adattate alla realtà locale.** L'attenzione è rivolta alla fattibilità delle azioni e alla loro sostenibilità nel tempo.

Questo programma non pretende di essere esaustivo né definitivo. È però costruito con l'intenzione di essere chiaro nelle scelte e coerente nelle modalità di attuazione. **Si assume una responsabilità precisa: definire una direzione e lavorare con continuità per perseguirla.**

Valenza dispone ancora di energie importanti. **Il tema non è individuarle, ma creare le condizioni perché possano esprimersi pienamente.** Per farlo è necessario condividere una priorità di intervento e costruire un percorso comune da cui ripartire.

Valenza torna a vivere.

Adesso, sei tu a deciderlo.

Luca Ballerini

Introduzione

Valenza è una città che negli anni ha dimostrato una grande capacità di resistere. Ha attraversato momenti complessi continuando a lavorare, a produrre, a tenere insieme il proprio tessuto economico e sociale. Oggi però questa capacità, da sola, non basta più.

Le sfide che abbiamo davanti – economiche, sociali e demografiche – chiedono un passo diverso. **Meno interventi isolati, più scelte chiare e coordinate.** Meno frammentazione, più direzione.

Questo programma nasce proprio da qui. **Non come un elenco di proposte, ma come un insieme di priorità concrete**, accompagnate da modalità operative realistiche, costruite guardando anche a esperienze già funzionanti in contesti simili. L'obiettivo è dare alla città un orientamento chiaro e riconoscibile.

Da questo lavoro emergono tre pilastri, che tengono insieme l'intero programma e ne definiscono il senso complessivo.

I tre pilastri del programma

1. Il primo riguarda il lavoro e le imprese.

Valenza è, e deve restare, una città del lavoro. Il distretto del gioiello ne rappresenta il cuore, l'identità, la storia. Ma oggi questo sistema ha bisogno di essere accompagnato in una nuova fase, resa più semplice e più organizzata. Deve poter evolvere, e al tempo stesso continuare a generare valore per la città.

In questo quadro, il Comune è chiamato a cambiare ruolo. **Non un livello che rallenta, ma un soggetto che facilita, che rende più veloci i processi, che aiuta a costruire connessioni.** Perché quando il lavoro cresce, non cresce solo un settore: cresce l'intera città.

2. Il secondo pilastro riguarda la qualità della vita e l'attrattività.

Una città non cresce soltanto perché produce. Cresce quando le persone scelgono di viverci. Oggi questa scelta è più difficile di quanto dovrebbe essere.

Per questo è necessario tornare a costruire una città in cui sia concretamente possibile restare, crescere e immaginare un futuro. Questo significa intervenire su aspetti molto concreti: l'accesso alla casa, la qualità dei servizi, la vivibilità degli spazi, il funzionamento del commercio, la sicurezza, l'organizzazione della vita quotidiana.

Una città vive davvero quando è abitata, frequentata, vissuta.

3. Il terzo pilastro riguarda la comunità e il funzionamento della città.

Valenza ha una risorsa importante, spesso sottovalutata: le persone. Le associazioni, il volontariato, chi ogni giorno contribuisce alla vita della città. Tuttavia, questa energia è spesso frammentata e poco coordinata.

Allo stesso tempo, il Comune deve tornare a essere più semplice, più accessibile, più capace di rispondere in modo chiaro e tempestivo. **Mettere in relazione queste energie e migliorare il funzionamento dell'amministrazione è la condizione che permette a tutto il resto di funzionare.**

Questi tre pilastri non sono un esercizio teorico. **Rappresentano una direzione concreta di lavoro: rafforzare ciò che già funziona, intervenire su ciò che manca, e soprattutto mettere insieme ciò che oggi è diviso.** Anche ripensando, dove necessario, il modo in cui la città si sviluppa, a partire dalle scelte urbanistiche.

Il punto di partenza resta uno solo: **decidere da dove ripartire, e farlo insieme.**

Di seguito i 10 ambiti del programma e le azioni per renderli sostenibili:

1. Lavoro e distretto del gioiello
2. Giovani
3. Commercio e vitalità urbana
4. Famiglie
5. Sicurezza
6. Sport
7. Volontariato
8. Sviluppo urbano e ambiente
9. Cultura e innovazione
10. Animali

1. LAVORO E DISTRETTO GIOIELLO

Obiettivo

Rafforzare il distretto del gioiello come motore economico della città, migliorandone competitività, organizzazione e capacità di innovazione. Il Comune deve diventare un alleato delle imprese, semplificando i processi e favorendo il coordinamento tra attori del sistema ed **accelerando la nascita e lo sviluppo anche di nuove imprese**. Allo stesso tempo, è fondamentale sviluppare nuove competenze per garantire continuità e crescita nel tempo.

COME ATTUARE

- **Governance stabile:** istituzione di un tavolo permanente tra Comune, imprese, scuole, associazioni di categoria e sindacati con incontri mensili e agenda operativa.
- **Sportello distretto:** riorganizzazione interna del Comune con un referente dedicato e procedure standardizzate.
- **Jewelry talent garden:** incubatore dell'impresa orafa Valenzana presso il **mercato coperto**. Facilitare il sostegno di nuove imprese del gioiello all'interno di una filiera produttiva protetta dove poter crescere conservando know-how di distretto e innovando allo stesso tempo.
- **Rafforzare la Fondazione Mani Intelligenti di** cui il Comune di Valenza è socio fondatore: facilitando la sottoscrizione di protocolli e partnership per sostenere l'ecosistema dell'apprendimento e del successivo inserimento professionale; sostenendo la nascita dell'osservatorio permanente dei mestieri.
- **Sostegno alla costruzione di una filiera del valore sostenibile:** facilitare la costruzione di un nuovo modello di filiera del gioiello in grado di generare valore per ogni azienda che partecipa alla realizzazione di una commessa produttiva. Il modello produttivo diffuso è una caratteristica distintiva del distretto e va tutelata perché in grado di garantire innovazione produttiva e mantenimento delle più profonde competenze del mestiere valenzano.
- **Partnership universitarie:** attivazione di convenzioni con centri di ricerca nazionali per facilitare l'accesso ad alte competenze delle imprese del Distretto.

- **Polo dell'innovazione sostenuto dai fondi FSER** della Regione Piemonte con possibilità di orientare il prossimo settennato di finanziamenti anche su attività coerenti con l'eccellenza del nostro Distretto.
- **Campus diffuso e partecipato:** agevolare la costruzione di un sistema di accoglienza in grado di accogliere studenti, nuovi lavoratori e neo-famiglie in una città destinata a crescere.

Logica: il Comune non sostituisce le imprese o le organizzazioni di valore presenti sul territorio, ma **coordina, facilita e accelera**.

2. GIOVANI

Obiettivo

Creare le condizioni per cui restare a Valenza torni ad essere una scelta possibile. Questo significa lavorare contemporaneamente su opportunità di lavoro, accesso alla casa e qualità della vita. L'obiettivo è trattenere energie e competenze, rendendo la città più attrattiva per le nuove generazioni.

COME ATTUARE

- **Youth advisor board** : Gruppi di esperti o giovani rappresentanti che agiscono come comitati tecnici per monitorare e valutare specifiche politiche (es. sostenibilità, digitale o sociale). A differenza delle consulte, hanno compiti più mirati e spesso legati a finanziamenti europei o nazionali.
- **Sistema integrato lavoro–formazione**: facilitatore di accordi diretti con imprese per inserimenti annuali.
- **Servizio abitativo leggero / Campus diffuso e partecipato**: creazione di una banca dati comunale (domanda/offerta) senza investimenti immobiliari diretti.
- **Urban Performing e Rigenerazione Urbana**: I giovani diventano "urban performers", partecipando a processi di trasformazione fisica della città per rispondere a bisogni di aggregazione e creatività che i canali istituzionali non riescono a intercettare. Riprogettazione condivisa del Centro Polifunzionale San Rocco.
- **Programmazione culturale stabile**: calendario annuale definito con operatori locali
- **Facilitazione di insediamento di nuovi esercizi privati di intrattenimento e ristorazione**: per rendere vivo il coinvolgimento dei giovani e non anche in ottica turistica.

Logica: **rendere possibile restare, non obbligare a restare.**

3. COMMERCIO E VITALITÀ URBANA

Obiettivo

Rilanciare la presenza quotidiana in città, aumentando la residenzialità e la permanenza delle persone negli spazi urbani. Il commercio deve tornare ad essere un elemento centrale della vita cittadina, attraverso coordinamento, eventi e qualità degli spazi. Una città viva è una città frequentata, vissuta e riconoscibile.

COME ATTUARE

- **Valenza città commerciale del gioiello:** sfruttare l'attrattività del museo del gioiello per favorire la diffusione di hub commerciale del gioiello
- **Riprogettazione del piano mercatale** in grado di adeguarsi alle nuove esigenze di sviluppo del commercio e accoglienza cittadina
- **Coordinamento commercio e nuovo modello di governance del DUC:** creazione di un tavolo permanente tra commercianti e amministrazione comunale e costruzione di un piano di comunicazione interna per migliorare ascolto e vicinanza tra istituzione e mondo del commercio.
- **Progetto "Sabato":** micro-eventi costanti e differenziati per target al fine di rendere il sabato momento più vitale e piacevole della settimana per commercianti e cittadini.
- **Piano eventi annuale:** programmazione annuale e condivisa di iniziative dedicate al commercio (no eventi sporadici) con focus principale sul Natale a Valenza.
- **Interventi urbani mirati:** investimenti selettivi su piazze e vie strategiche.
- **Hub comunicativo integrato:** promozione unica della città e delle attività partendo dal claim "Io amo Valenza".
- **Rigenerazione leggera:** incentivi indiretti (semplificazione, facilitazione) per recupero immobili privati.
- **Identificazione del centro storico come bene culturale complesso** e conseguente valorizzazione degli insediamenti commerciali coerenti con caratteristiche di bottega tradizionale o storica.
- **Facilitazione all'apertura di nuovi esercizi commerciali.**

Logica: **aumentare la domanda locale, non solo sostenere l'offerta.**

4. FAMIGLIE

Obiettivo

Rendere Valenza una città più semplice e vivibile per le famiglie, intervenendo su servizi, spazi e organizzazione della vita quotidiana. L'obiettivo è ridurre le difficoltà operative e migliorare l'accesso ai servizi. Una città che sostiene le famiglie è una città che investe nel proprio futuro.

COME ATTUARE

- **Sportello unico famiglia:** riorganizzazione servizi esistenti (no nuovi costi elevati)
- **Coordinamento con ASL / Regione** per sostenere l'attrattività di personale sanitario per l'operatività della nuova casa della salute.
- **Riappropriarsi di una posizione di rilievo all'interno della Conferenza dei Sindaci** per indirizzare le istituzioni pubbliche che si occupano di sanità ad incrementare l'offerta di servizi.
- **Riapertura del "Posto delle storie"** quale luogo di crescita dei bambini ma anche aggregazione dei neogenitori.
- **Riqualificazione spazi:** interventi mirati su parchi e aree gioco.
- **Collaborazione con il centro ME.DEA** per la costruzione di una cultura cittadina contro la violenza di genere.
- **Confronto con le aziende** per tarare i servizi sulle necessità dei nuovi valenzani.
- **Digitalizzazione servizi:** accesso semplice e rapido.
- **Apertura di un Baby pit Stop Unicef:** un piccolo spazio urbano che rende più semplice e dignitoso prendersi cura di un neonato fuori casa.
- **Apertura spazio "Vicino a te":** servizio di facilitazione dei servizi comunali e di avvicinamento alla digitalizzazione e tecnologica dedicato a persone senior in collaborazione per le associazioni valenzane al fine di facilitare l'accesso ai servizi e l'utilizzo delle tecnologie anche nelle persone più anziane.
- **Collaborazione scuole-Comune:** gestione coordinata dei servizi a partire dalla definizione di regolamento mensa con conseguente ridefinizione del perimetro di azione del Comitato Mensa.

Logica: semplificare ciò che esiste, non moltiplicare servizi.

5. SICUREZZA

Obiettivo

Aumentare la sicurezza reale e percepita attraverso un approccio integrato. Non solo presenza delle forze dell'ordine, ma anche cura degli spazi, illuminazione e presidio del territorio. La sicurezza è il risultato di una città più organizzata, vissuta e monitorata.

COME ATTUARE

- **Presidio territoriale:** coordinamento costante con forze dell'ordine e ripristino dei turni di sorveglianza della polizia municipale anche in orario notturno.
- **Messa in sicurezza del COINOR,** con accesso regolamentato e protetto.
- **Illuminazione urbana:** interventi mirati su zone critiche.
- **Cura degli spazi:** manutenzione come deterrente.
- **Coinvolgimento comunità con il progetto Piazze vive:** sicurezza attraverso la presenza. “Una piazza frequentata è una piazza sicura”. Si attua con eventi regolari nei quartieri, collaborazione con associazioni, attivazione spazi pubblici.
- **Segnalazione rapida:** strumenti digitali per cittadini.
- **Palinsesto di iniziative di coinvolgimento, formazione e prevenzione delle truffe** rivolte a famiglie e anziani.
- **Censimento costante delle presenze** (nuovi arrivi) in Valenza con l'adozione di un regolamento comunale costruito ad hoc.

Logica: sicurezza come combinazione di presenza, cura e comunità.

6. SPORT

Obiettivo

Valorizzare lo sport come leva sociale, educativa e aggregativa, rendendolo più accessibile e diffuso. L'obiettivo è ottimizzare l'utilizzo degli impianti esistenti e rafforzare il coordinamento tra associazioni. Lo sport deve diventare parte integrante della vita quotidiana della città, creando un sistema sport valenzano in grado di rispondere ai problemi comuni ma anche a fornire prospettive di crescita.

COME ATTUARE

- **Sistema sport Valenza:** ripensare ad una consulta dello sport composta da diversi attori trasversali, non solo associazioni, ma anche giovani, imprese e volontariato in modo da garantire la risposta a bisogni sociali e non solo sportivi.
- **Mappatura impianti:** analisi utilizzo reale e redistribuzione degli spazi.
- **Creazione della giornata dello sport inclusivo dedicato a sportivi con disabilità** da svolgersi insieme alla giornata dello sport cittadino.
- **Gestione condivisa:** affidamento di impianti ad associazioni tramite convenzioni.
- **Recupero** delle strutture sportive di Fogliabella.
- **Co-progettazione** del modello di gestione della prossima piscina comunale.
- **Apertura palestre scuole:** accordi con istituti per utilizzo pomeridiano di tutte le strutture disponibili.
- **Animazione ed incremento delle installazioni di sport urbanism** come quella presente al Palazzetto.
- **Programmi sport diffuso:** attività nei parchi a basso costo.
- **Coordinamento associazioni:** tavolo sport cittadino.

Logica: **Non un insieme di impianti, ma una infrastruttura sociale della città. Più utilizzo delle strutture esistenti, meno nuove costruzioni.**

7. VOLONTARIATO

Obiettivo

Rafforzare la rete del volontariato, riconoscendone il ruolo fondamentale nella coesione sociale. È necessario favorire il coordinamento tra associazioni e costruire strumenti di supporto concreti. Il volontariato deve diventare un sistema organizzato e integrato con l'azione del Comune.

COME ATTUARE

- **Progettazione dello spazio 750:** superare la logica dello spazio aggregativo per arrivare alla costruzione sinergica di un luogo di generazione valore sociale in cui le associazioni non coabitano un condominio ma collaborano ad una progettualità condivisa di rete.
- **Sviluppo del volontariato d'impresa** in sinergia con le associazioni e imprese valenzane.
- **Co-progettazione:** bandi locali per progetti congiunti Comune–associazioni.
- **Registro unico associazioni:** aggiornato e operativo.
- **Supporto amministrativo:** semplificazione pratiche in logica CSV.
- **Piattaforma comunicativa:** calendario unico delle iniziative.

Logica: trasformare il volontariato in **sistema coordinato in grado di accelerare valore**.

8. SVILUPPO URBANO E AMBIENTE

Obiettivo

Ridefinire il Piano Regolatore per costruire una Valenza più funzionale, più attrattiva e più vivibile. Lo sviluppo urbanistico non è solo una questione tecnica. È il modo in cui immaginiamo la città dei prossimi 10–20 anni. Oggi Valenza ha tre problemi chiari:

- Molte case ma poche case disponibili e non sempre adeguate
- difficoltà di sviluppo per le imprese
- spazi urbani che non rispondono più ai bisogni attuali

Occorre costruire uno sviluppo equilibrato che tenga insieme:

- lavoro
- qualità della vita
- sostenibilità ambientale

Migliorare la qualità della vita attraverso una maggiore cura degli spazi pubblici e dell'ambiente urbano. Interventi su verde, manutenzione ed efficienza energetica devono diventare sistematici e programmati. L'ambiente non è un tema astratto, ma un elemento centrale della vivibilità quotidiana.

COME ATTUARE

- **Nuovo piano regolatore:** avvio immediato del processo di revisione con coinvolgimento di imprese, cittadini e professionisti e definizione di priorità chiare (casa, lavoro, servizi). Non un piano tecnico chiuso, ma un processo aperto e guidato.
- **Recupero dei vecchi laboratori orafi** a nuova destinazione d'uso.
- **Nuovo piano asfalti cittadino distribuito sui cinque anni.**
- **Trasformazione di viale Oliva in “Viale tattico”** ovvero un prototipo urbano a cielo aperto per ripensare lo spazio pubblico in modo rapido e partecipato.
- **Piano verde urbano:** individuazione aree prioritarie.
- **Manutenzione programmata:** passaggio da interventi emergenziali a pianificazione e interventi in collaborazione con sponsorship private.
- **Efficientamento energetico:** incremento utilizzo fondi per edifici pubblici.
- **Progetti di sensibilizzazione e di monitoraggio costante rispetto alla crescita della raccolta differenziata** anche attraverso l'installazione di cestini diffusi per la raccolta differenziata nelle zone ad alta affluenza.

- **Coinvolgimento cittadini:** progetti partecipati (cura del verde).
- **Monitoraggio continuo:** indicatori di qualità urbana con coinvolgimento diretto dei cittadini.

Logica: **piccoli interventi diffusi, non grandi opere isolate.**

9. CULTURA E INNOVAZIONE

Obiettivo

Utilizzare l'innovazione come leva per migliorare il funzionamento della città, dei servizi e del sistema economico. Questo significa digitalizzare, semplificare e rendere più accessibili le attività del Comune. L'innovazione deve essere concreta e utile, non astratta. Indentificare lo sviluppo culturale come motore di crescita per l'intera comunità

COME ATTUARE

- **Festival nazionale dell'apprendimento del made in Italy**, della creatività e del “bello” in coerenza con la candidatura di **Valenza learning city**.
- **Co-progettazione del modello di sviluppo culturale** attraverso il Museo del Gioiello finalizzato a diffondere un modello di attrattività unico in Italia.
- **Digitalizzazione servizi comunali**: priorità su pratiche più utilizzate.
- **Supporto imprese**: facilitazione accesso a tecnologie.
- **Innovazione sociale**: co-progettazione servizi e riorganizzazione degli uffici.
- **Attrattività territoriale**: relazioni con altri territori.
- **Accesso a finanziamenti**: partecipazione a bandi.
- **Identificare il teatro sociale come piattaforma civica e culturale**: potenziando quanto in parte viene erogato oggi ma con una maggiore interconnessione tra cultura, formazione, comunità e identità di territorio.

Logica: innovazione concreta, non teorica.

10. ANIMALI

Obiettivo

Garantire una convivenza più equilibrata tra cittadini e animali, attraverso spazi adeguati e una gestione più organizzata. È necessario rafforzare la collaborazione con le associazioni e promuovere una cultura del rispetto. Una città attenta a questi temi è una città più civile.

COME ATTUARE

- **Piano aree dedicate:** distribuzione equilibrata sul territorio.
- **Convenzioni con associazioni:** gestione condivisa.
- **Manutenzione programmata:** standard qualitativi minimi.
- **Campagne educative:** scuole e cittadinanza.
- **Gestione segnalazioni:** canale diretto con Comune.
- **Controllo:** migliore presidio preventivo dei disagi e della sicurezza.

Logica: **organizzazione e continuità, non interventi sporadici.**

CONCLUSIONI

Questo programma non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso.

Nelle pagine che lo compongono non si troveranno promesse su ogni ambito, né soluzioni immediate a problemi complessi. **Si è scelto un approccio diverso: definire alcune priorità, chiarire come affrontarle e assumersi la responsabilità di portarle avanti nel tempo.**

Valenza non ha bisogno di fare tutto contemporaneamente. Ha bisogno di concentrarsi su ciò che conta davvero, lavorando con continuità e con una direzione riconoscibile. Negli ultimi anni è emerso con chiarezza cosa accade quando questi elementi vengono meno: interventi isolati, mancanza di coordinamento, difficoltà a trasformare le idee in risultati concreti.

Il lavoro proposto parte da questa consapevolezza. Non da ciò che sarebbe auspicabile in teoria, ma da ciò che può essere realizzato in modo serio e sostenibile.

All'interno del programma è stata individuata una direzione chiara, costruita attorno a tre elementi fondamentali: **il rafforzamento del lavoro e del distretto, il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività della città, il funzionamento più semplice ed efficace dell'amministrazione e della comunità nel suo insieme.** Sono questi i punti su cui si gioca la capacità di Valenza di tornare a crescere.

La città dispone già di una base solida. La sua forza è nel lavoro, nel distretto del gioiello, nelle competenze diffuse, nella rete delle associazioni, nelle persone che ogni giorno contribuiscono a mantenerla viva. **Il ruolo dell'Amministrazione non è sostituirsi a questa energia, ma creare le condizioni perché possa esprimersi pienamente.**

Questo programma nasce con questo obiettivo: accompagnare la città in una fase nuova, rendendola più organizzata, più accessibile, più capace di rispondere ai bisogni concreti.

C'è una convinzione di fondo da cui tutto parte: **Valenza può tornare a crescere.** Può farlo non attraverso interventi straordinari o promesse irrealistiche, ma attraverso un lavoro continuo, coerente e verificabile nel tempo.

La differenza sta qui: **nella capacità di scegliere una direzione e mantenerla.**

Valenza torna a vivere.

Adesso, sei tu a deciderlo.